

Foto di Giacomo Morini/Tm News-Infophoto



Osvaldo durante la conferenza stampa di ieri. Il giallorosso ha indossato 8 volte la maglia dell'Under 21 tra il 2007 e il 2009

# AZZURRI IN SALUTE OSVALDO RISPONDE GIOVINCO SI SCALDA

**Il romanista** replica ai leghisti che avevano criticato la sua convocazione «Più italiano di voi». Il talento del Parma in campo dal 1° domani a Pescara

**MARZIO CENCIONI**  
FIRENZE

**P**ablo Daniel Osvaldo ha due messaggi. Uno è per chi ha criticato la sua convocazione in Nazionale, l'altro per chi lo ha chiamato in Azzurro. L'attaccante italo-argentino della Roma non ha digerito le critiche espresse dalla Lega Nord quando Prandelli lo ha inserito nella lista dei convocati. «Io sono più italiano di chi ha polemizzato perché vesto la maglia azzurra. Mi sento italiano - dichiara l'attaccante della Roma durante la conferenza stampa di Coverciano - la mia famiglia è argentina, ma ho moglie e figli italiani, ed è qui che so-

**Dieci righe**

di Darwin Pastorin

## Enrique scrive e Bob dribbla. W gli irregolari

La casa editrice Elliot ha riproposto un capolavoro della letteratura latino-americana ingiustamente dimenticato: *Contrabbando* di Enrique Serpa. Una storia di mare, di picari, di paura, furbizia e coraggio. Chissà perché, la lettura mi ha riportato a un *rebelde* del nostro calcio: Roberto "Bob" Vieri, padre di Bobo. Bob, numero 10 negli Anni 60 e 70, portava i calzoncini abbassati, giocava per stupore e divertimento, non aveva regole e perciò non ha conosciuto piena gloria. Nereo Rocco definiva i tipi come lui: «El xè un genio, pecà che 'l sia mona». E la traduzione non serve. Ma Bobo sapeva divertirci, gli bastava un dribbling per trasformare il pallone in uno scrigno di meraviglie. Ci mancano gli "irregolari". Così come sentiamo il bisogno di rileggere Serpa, per riscoprire il fascino misterioso dell'avventura. Senza confini, senza tempo.

no cresciuto calcisticamente. Se canterò l'inno? L'ho cantato già quando sono stato nell'Under 21, per me non è un problema cantarlo, non penso neppure che sia una mancanza di rispetto per nessuno. Anzi, credo che faccia piacere agli italiani».

Poi, passando a parlare di calcio, Osvaldo precisa: «Spero di non essere una meteora per la nazionale, se Prandelli mi ha chiamato vuol dire che ha fiducia in me, non credo che sia stata una scelta a caso. È vero che ci sono tanti attaccanti infortunati, e c'è stata un'emergenza però il ct mi ha chiamato e io lo vissuto come un bel segnale. Ancora non ci credo, per me è un sogno, sono felice».

### OBIETTIVO IRLANDA

Dopo il pareggio di Belgrado, gli Azzurri giocheranno domani a Pescara contro l'Irlanda del Nord l'ultima gara del girone di qualificazione a Euro 2012. Con il passi già in tasca da tempo, Prandelli pensa a un ampio turn over e le prime indicazioni sulla formazione è venuta dalla seduta pomeridiana di allenamento effettuata ieri a Coverciano.

Probabile l'inserimento dal primo minuto di Cassani (al posto di Maggio), Balzaretti (per Chiellini), Nocerino (per Marchisio), Aquilani (al posto di Montolivo) e Giovinco (nel ruolo di Giuseppe Rossi). Nella partitella 10 contro 10 Prandelli ha schierato una formazione, quella con le pettorine gialle, che sembra avvicinarsi molto a quella che potrebbe scendere in campo all'Adriatico: difesa a quattro con Cassani terzino destro, Balzaretti esterno difensivo sinistro, Barzagli centrale e alternati al suo fianco prima Bonucci e poi Astori; a centrocampo Pirlo regista davanti alla difesa, Nocerino interno sinistro, Aquilani trequartista e De Rossi interno destro con quest'ultimo che in fase offensiva giocava anche per la squadra avversaria. In attacco la coppia era formata da Antonio Cassano e Giovinco. Molto probabile che al fianco di Barzagli, quale "secondo" centrale difensivo, giocherà Chiellini schierato ieri pomeriggio nella cosiddetta "riserve" nel ruolo di terzino sinistro. Nessun problema per Marchisio che si è allenato con i compagni dimostrando di aver smaltito l'infortunio alla caviglia subito a Belgrado.

Questa mattina la Nazionale effettuerà un'altra seduta di allenamento a Coverciano, dopo pranzo la partenza con volo privato alla volta di Pescara, dove in serata gli azzurri effettueranno la rifinitura allo stadio "Adriatico". ♦